



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 140

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

INTERROGAZIONI

361^a seduta: martedì 16 maggio 2017

Presidenza del presidente MARCUCCI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
D'ONGHIA, <i>sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca</i>	3
MONTEVECCHI (M5S)	4
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e Popolare: ALA-SCCLP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Moderati, Idea, Euro-Exit, M.P.L. – Movimento politico Libertas, Riscossa Italia): GAL (GS, PpI, M, Id, E-E, MPL, RI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Angela D'Onghia.

I lavori hanno inizio alle ore 15.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-03034, presentata dalla senatrice Montavecchi e da altri senatori.

D'ONGHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. Rispondendo all'interrogazione in trattazione si ricorda, preliminarmente, che questo Ministero ha stipulato con l'Associazione italiana editori (AIE) diversi protocolli d'intesa: un protocollo il 22 aprile 2009 con scadenza il 31 dicembre 2011; il 27 marzo 2012 ha di nuovo stipulato un protocollo con l'AIE avente effetto e validità fino al 31 dicembre 2013 ed infine, il 24 giugno 2014, ha stipulato l'ultimo protocollo che ha avuto effetto e validità fino al 31 dicembre 2016.

È opportuno precisare che è stato necessario stipulare tali protocolli in quanto solo dalla combinazione della banca dati del Ministero (contenente l'anagrafe delle scuole) e della banca dati relativa ai libri di testo editi (catalogo dei libri scolastici), di cui AIE è titolare esclusiva, alimentata ed aggiornata in base ai dati forniti dai singoli editori e grazie alle istituzioni scolastiche che associano per ciascuna materia insegnata il libro di testo adottato, è possibile determinare la banca dati MIUR-AIE, la quale contiene i libri di testo adottati per ciascuna disciplina in ogni classe.

Tramite tale banca dati, si noti, si realizza il monitoraggio e la verifica dei dati adozionali e delle informazioni riguardanti la spesa complessiva richiesta per la dotazione libraria per le singole classi delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria.

Per quanto riguarda la condotta dell'AIE, va rilevato che la stessa ha rispettato i propri impegni verso il Ministero stabiliti dal protocollo d'intesa del 2014; occorre inoltre evidenziare che nel medesimo protocollo non vi era un espresso divieto di commercializzazione.

Come già ricordato nella precedente risposta all'interrogazione parlamentare presentata dalle senatrici e dai senatori Blundo, Serra, Giarrusso, Puglia e Paglini, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in data 15 dicembre 2015 ha affrontato la questione sollevata, presentando

specifica richiesta di parere all’Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) e chiedendo alla medesima Autorità di valutare se la condotta dell’AIE poteva definirsi contraria alle regole della concorrenza e conseguentemente quali potevano essere le condotte da intraprendere.

Con successiva comunicazione del 26 maggio 2016, la citata Autorità garante ha rilasciato il parere con il quale rilevava che, da un punto di vista concorrenziale, il Dicastero deve garantire a tutti gli operatori economici l’accesso gratuito e non discriminatorio ai dati adozionali, in quanto dati pubblici, che non possono essere forniti in esclusiva ad un soggetto privato che non si impegni a garantire, a sua volta, la pubblicità e la effettiva fruibilità per chiunque dei suddetti dati, a titolo gratuito e senza limitazioni di sorta.

A seguito del suddetto parere il Ministero ha tempestivamente stipulato, in data 30 giugno 2016, un *addendum* al protocollo di intesa MIUR-AIE, con la finalità di consentire al Ministero di rendere pubblicamente e gratuitamente accessibili le informazioni relative alle scelte adozionali, di modo che possano avervi accesso tutti i soggetti operanti sul mercato della vendita dei testi scolastici ed ogni altro soggetto interessato. Pertanto, i dati adozionali sono diventati immediatamente *open data*, pubblicati sul sito del Ministero e disponibili a tutti gli operatori che ne avessero necessità. La pubblicazione ad accesso libero (senza bisogno di alcuna *password*) sul sito *web* istituzionale del Dicastero garantisce la massima pubblicità ai dati raccolti dall’AIE e ha consentito l’accesso gratuito, rapido e veloce alla banca dati medesima.

I dati adozionali vengono pubblicati via via che sono inseriti dalle scuole e, con riferimento allo scorso anno scolastico, si evidenzia che sono stati pubblicati tre aggiornamenti del *file* dei dati adozionali relativi alle seguenti date: 4 luglio 2016, 5 agosto 2016 e 12 ottobre 2016.

A proposito della fruizione, occorre infine sottolineare che sono stati effettuati centinaia di *download* del suddetto *file*, a testimonianza della visibilità, della gratuità e della libera fruizione di tali dati da parte di chiunque sia ad essi interessato.

MONTEVECCHI (M5S). Signor Presidente, innanzitutto ringrazio la Sottosegretaria per aver risposto a questa interrogazione che, purtroppo, risale a quasi un anno fa.

Mi dichiaro parzialmente soddisfatta perché il Ministero ha risposto ad alcuni dei quesiti che ponevo informandomi che dopo il protocollo d’intesa firmato nel 2009 ne sono seguiti altri. Mi pare di capire che soprattutto in quello del 2014 non si evidenzino espressi divieti di commercializzazione, quindi, se così dovesse essere, la situazione che sottoponevo al Ministero, in parte, decade.

Mi chiedo, invece, che cosa sia accaduto tra il 2009 e il 2014, perché la mia interrogazione faceva riferimento al protocollo d’intesa sottoscritto nell’aprile 2009. Dal 2009 al 2014 intercorrono cinque anni durante i quali il Ministero mi informa che sono stati firmati altri due protocolli di cui uno non prevede espressamente il divieto di commercializzare e l’altro

non si sa. Rimane aperto, quindi, uno dei quesiti che avevo sottoposto al Ministero, ovvero quello di verificare eventuali responsabilità e quindi se si fosse effettivamente ingenerato un meccanismo per il quale alcuni di questi dati fossero stati messi a disposizione tramite commercializzazione, cosa che, a mio avviso, andrebbe contro le intese siglate nel 2009 e forse nel 2013, ma dal 2009 al 2011 e dal 2011 al 2013 tutto è ancora abbastanza fumoso e non mi è stata data una risposta.

Verificherò i protocolli citati ed eventualmente riformulerò l'interrogazione, circoscrivendola a quelli emanati fino al 2014, quando ne viene firmato uno che pare sollevare l'AIE da determinate responsabilità. Mi dichiaro quindi solo parzialmente soddisfatta, perché la risposta alle domande che ponevo è stata parziale.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,10.

ALLEGATO

INTERROGAZIONE

MONTEVECCHI, GIROTTO, SCIBONA, SERRA, CASTALDI, MORONESE, NUGNES, DONNO, SANTANGELO, GIARRUSSO, PAGLINI. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nell'ambito delle proprie attività e prerogative, nonché in ossequio a quanto previsto dal decreto ministeriale n. 547 del 7 dicembre 1999, avvertendo l'esigenza di verificare i dati riguardanti la spesa complessiva richiesta per la dotazione libraria per le classi delle scuole e volendo adottare tutte le iniziative necessarie per il contenimento della spesa per i libri di testo, nell'aprile 2009 ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'AIE (Associazione italiana degli editori) per la rilevazione dei dati connessi con le adozioni dei libri di testo delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria;

l'AIE è l'associazione di categoria, aderente a Confindustria, degli editori italiani, e di quelli stranieri attivi in Italia, di libri, riviste periodiche, di prodotti e contenuti, dell'editoria digitale. AIE rappresenta cioè, sul piano nazionale e internazionale, le imprese che producono contenuti editoriali indipendentemente dal formato (carta o digitale), in cui vengono realizzati e distribuiti. Costituisce, inoltre, un osservatorio aggiornato sul panorama della lettura, dei consumi culturali e educativi indispensabili alla crescita del Paese;

tra i suoi obiettivi, l'associazione si prefigge di rappresentare e tutelare gli editori, di favorirne la crescita professionale, rimuovere gli ostacoli allo sviluppo di un moderno mercato editoriale, nonché contrastare i fenomeni di illegalità e mancato rispetto del diritto d'autore. Come pure di promuovere e favorire tutte quelle iniziative che siano di reale e concreto contributo alla diffusione della lettura e del libro, all'allargamento del mercato domestico e a favorire tutti i processi di internazionalizzazione delle imprese e della cultura italiana nel mondo;

nell'accordo si legge che l'AIE ha realizzato una banca dati dei libri di testo adottati dalle scuole attraverso un sistema (*software*) di inserimento dati ed il conseguente invio *on line* da parte delle istituzioni scolastiche dei dati adozionali; in altre parole, l'AIE raccoglie dati forniti, cioè immessi gratuitamente dai dipendenti pubblici delle scuole italiane nel portale dell'AIE;

il fine di tale operazione, per il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, è implementare la banca dati delle adozioni (BDA), per la verifica dei dati riguardanti la spesa complessiva richiesta per la do-

tazione libraria, per le classi nelle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria;

d'altro canto, l'AIE nell'accordo si impegnava a utilizzare la BDA per i soli fini istituzionali, come trasmettere, comunicare in o al pubblico i relativi dati, con esclusione di ogni uso commerciale;

tuttavia, sembrerebbe che i dati raccolti dall'AIE siano commercializzati attraverso siti *on line*, *software house*, librerie, cartolibrerie, agli operatori della filiera, contrariamente a quanto previsto dall'accordo sottoscritto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

peraltro parrebbe che i prezzi di acquisto dei *file* siano variabili in base alla quantità dei dati acquisiti: da 50.000 euro per siti e *software house* a 350.000 euro per i dati di una sola provincia ceduti alla singola libreria o cartolibreria nel territorio. Considerato che il numero dei possibili fruitori supera le 13.000 unità, il mercato, cui si rivolge l'AIE, ha un potenziale giro d'affari stimabile in oltre 3 milioni di euro;

l'AIE precisa che tutti possono scaricare i dati adozionali gratuitamente dal loro portale, ma nella forma, in cui sono ora fruibili si realizza invece il contrario, perché per un operatore sarebbe impossibile fruire gratuitamente dei dati, in quanto scaricabili per singola sezione e per non più di 4 sezioni al giorno;

considerato che:

gli istituti scolastici in Italia sono oltre 8.600, per un totale di 366.000 sezioni (fonte dati del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 2014); all'operatore professionale sarebbero necessari, per poter scaricare tutte le adozioni dal portale AIE, oltre 91.500 giorni, a conti fatti, quasi 250 anni; tale forzatura del sistema sembrerebbe segnatamente voluta, per costringere gli operatori del settore all'acquisto delle informazioni;

a questo stato di cose si sono opposti, nel tempo, i diversi sindacati di categoria del settore librario italiano e le associazioni di categoria dei commercianti del settore, che rappresentano la quasi totalità dei librai e cartolibrari italiani, nel corso degli incontri con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dai quali sarebbe emerso che la vendita dei dati da parte di AIE sia illegittima,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

se non intenda far valere gli impegni sottoscritti nell'accordo con l'AIE, al fine di rendere fruibile e dare massima pubblicità ai dati raccolti dall'AIE con un sistema più efficiente, gratuito, rapido e veloce;

se non intenda accertare le responsabilità dei soggetti, che avrebbero dovuto vigilare sul rispetto dell'accordo e, nel caso lo ritenga opportuno, provvedere all'irrogazione della sanzione disciplinare più idonea;

se non intenda opportuno agire per valutare un eventuale risarcimento del danno, determinato dall'omesso rispetto delle condizioni contrattuali e, dunque, procedere con un'azione di rivalsa nei confronti dell'AIE, nonché, nelle more delle diverse azioni di accertamento e richiesta

di risarcimento del danno, provvedere affinché l'AIE, in adempimento dell'accordo, metta a disposizione della collettività, gratuitamente, i dati relativi al 2016, senza ulteriori indugi, attesa l'imminenza dell'inizio dell'anno scolastico.

(3-03034)